

SAONARA Precisazione del sindaco sullo sfratto bloccato grazie a un anticipo
Il "salvataggio" innesca polemiche

SAONARA

(C. Arc.) Sono giorni concitati quelli che sta vivendo S.S. la cinquantenne di Saonara che lunedì mattina è stata "salvata" dallo sfratto grazie ad un intervento del sindaco Walter Stefan che ha anticipato due mensilità ai proprietari dell'immobile in attesa di trovare un altro alloggio alla donna e al suo giovane figlio. Ieri mattina in paese la vicenda ha richiamato l'interesse di tutta la comunità. Il gesto del primo cittadino è stato apprezzato, una dimostrazione di attenzione nei confronti dei residenti più in difficoltà. Il polverone mediatico non è però piaciuto a Stefan che ha subito provveduto a precisare la vicenda rispetto a quanto dichiarato il giorno prima alla stampa. Il rischio è che si possa innescare una sorta di passaparola di persone in cerca di aiuto per andare avanti. «Con la proprietà dell'immobile - ha spiegato il sindaco in una nota - è stato trovato un accordo secondo cui saranno garantiti dal Comune i prossimi due mesi di affitto e le somme saranno recuperate dal capitolo relativo ai contributi

Il pagamento di due mensilità grazie al fondo del Sociale

MUNICIPIO Ieri nella sede comunale ma anche tra la gente non si parlava che dello sfratto bloccato

per fasce deboli di utenti». Dalle parole espresse da Stefan ai media negli attimi successivi alla trattativa la percezione era ben diversa: «Non sono un eroe - aveva affermato lunedì - ho fatto solo il mio dovere di primo cittadino». Al di là di chi abbia tirato fuori i soldi, la cosa importante è che una cinquantenne disoccupata con un minore a carico avrà ancora per due mesi un letto dove dormire in attesa di un futuro meno diffici-

le e con qualche speranza in più.

Ieri Stefan si è detto indignato per il fatto che la notizia del pagamento di due rette dell'affitto sia diventata pubblica. «Danneggia - ha detto - il lavoro dell'assessorato alle Politiche sociali». In realtà decine di suoi concittadini hanno apprezzato l'iniziativa. Del resto, nessuno ha mai messo in dubbio l'attività dei Servizi sociali, che sono una realtà fondamentale per ogni paese soprattutto in questi tempi dove la crisi economica imperversa. L'aver reso pubblica la vicenda è solo la conseguenza del fatto che tutto si è svolto alla luce del sole davanti a parecchie persone tra cui l'ufficiale giudiziario e i carabinieri.



LE REAZIONI

La comunità ha apprezzato la tempestività di Stefan

Saonara Ladri ripuliscono pulisecco

(C. Arc.) I ladri non risparmiano neppure le lavanderie. L'altra notte ignoti sono penetrati nella Pulisecco Cinzia di piazza Moro 19 a Saonara. Dal fondo cassa sono riusciti ad asportare novanta euro. Non contenti hanno trafugato svariati capi d'abbigliamento lasciati in negozio dai clienti per essere lavati e stirati. Poi sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce. Ad accorgersi del furto l'altra mattina i proprietari dell'attività commerciale che hanno informato il 112. Il sopralluogo è stato effettuato dai carabinieri della stazione di Legnaro. Non è escluso che i ladri siano i medesimi che in qualche notte prima avevano rubato il cambiamonte dal bar Calipso di via Zago a Villatora.

SAONARA**È il Comune a pagare i canoni degli sfrattati**

Il sindaco Walter Stefan nega di aver anticipato di tasca propria le due mensilità

SAONARA

Troppo bello per essere vero. Un sindaco che davanti a una situazione sociale drammatica mette la mano in tasca, estrae il portafogli e paga di suo quanto serve per risolvere, almeno temporaneamente, il problema. E infatti non è vero: il sindaco di Saonara di tasca sua non ha cacciato un centesimo per bloccare uno sfratto. È sì intervenuto personalmente l'altra mattina sul posto per cercare la mediazione fra sfrattati e proprietari dell'immobile, ma la somma che ha garantito altri due mesi di proroga alla famiglia sfrattata è uscita dalle casse del Comune, dal capitolo di spesa dedicato ai

servizi sociali. E allora, si chiederà giustamente il lettore, perché ieri è stata scritta una cosa diversa? Perché quella versione circolava insistentemente l'altro pomeriggio in paese, è stata raccolta dai cronisti (più d'uno) che hanno chiesto al sindaco di raccontare il fatto. Walter Stefan, si è schermito, «ma quale gesto grandioso» ha detto fra l'altro «ho solo aiutato una persona in difficoltà». E questo ha alimentato l'equivoco.

Ieri ha letto i quotidiani e, amareggiato dall'essere dipinto da eroe, ha preteso la rettifica. Eccola: «La famiglia è seguita dai Servizi sociali del Comune e in seguito a questa grave emergenza abitativa i Servizi

sociali si sono attivati per non lasciare sulla strada queste persone. Il responsabile dell'ufficio Fausto Garbin e il sindaco hanno cercato una mediazione fra proprietà e l'affittuaria che scongiurasse lo sfratto. Con la proprietà è stato trovato il seguente accordo: saranno garantiti dal Comune i prossimi due mesi di affitto e le somme saranno recuperate dal capitolo relativo ai contributi per fasce deboli di utenti. Contemporaneamente è stato sollecitato l'Ater di Padova a mettere a disposizione al più presto l'alloggio che è stato già assegnato alla signora. Pertanto la notizia relativa al pagamento da parte del sindaco delle somme relative all'affitto

è destituita da ogni fondamento, è falsa e danneggia il lavoro dell'assessorato alle Politiche sociali che mai potrebbe avallare una tale discrezionalità nella gestione delle emergenze abitative. Sono inoltre profondamente indignato perché mai potrei utilizzare la carica istituzionale che copro per azioni di carattere strettamente privato, o ancor peggio, mai farei pubblicizzare sulla stampa, ai soli fini propagandistici, un mio atto di liberalità che come tale deve rimanere nella mia sfera privata». Preso atto dell'amarezza e dell'indignazione del sindaco, forse anche lui dovrà prendere atto di aver qualche difficoltà di farsi comprendere dalla stampa tutta.

VILLATORA DI SAONARA**Pulisecco Cinzia derubata di capi d'abbigliamento****SAONARA**

Dopo il bar, è toccato alla lavanderia a secco: in queste notti la microcriminalità ha purtroppo preso di mira i negozi di Saonara. Un altro furto notturno è stato infatti messo a segno in un esercizio nella frazione di Villatora: i predoni questa volta hanno colpito la "Pulisecco Cinzia" di piazza Aldo Moro 19.

Dopo aver scassinato la porta ed essersi introdotti nel negozio i malviventi si sono avventati sulla cassa, che conteneva una novantina di euro. Non contenti, però, hanno anche fatto man bassa dei capi di abbigliamento che erano appesi e posati sugli scaffali, ru-

bandone numerosi tra giacche, piumini e maglie. Prima di dileguarsi nella notte, i ladri si sono impadroniti persino di una stufetta elettrica.

Il furto è stato scoperto dai proprietari della lavanderia la mattina successiva, al momento dell'apertura. Immediata la chiamata ai carabinieri di Legnaro, che hanno effettuato un sopralluogo e iniziato le indagini per risalire agli autori del furto.

La notte precedente il furto alla "Pulisecco Cinzia" i ladri avevano "visitato" un bar di via Zago, impadronendosi rapidamente dei 500 euro contenuti in una macchinetta cambiamonete.

Patrizia Rossetti